



COMUNE DI ERICE PROT. RIGALLETTA
20 MAR 2018
N. 12230

PRES. CONS.
UFF. PRESIDENZA

COMUNE DI ERICE

Provincia Regionale di Trapani

Al Presidente del Consiglio

Oggetto: mozione per la realizzazione di un parco giochi inclusivo.

Per un bambino non c'è niente di più divertente che andare al parco: altalene, scivoli, dondoli e tanti altri bambini con cui giocare. Lo posso confermare poiché lo vivo da genitore e, proprio da genitore, penso quanto sia discriminante che non per tutti i bimbi è un luogo di divertimento.

Mi riferisco infatti ai bambini con disabilità motorie.

Si pensi a un bimbo disabile in carrozzella che non riesce a salire sulle scale dello scivolo, né a sedersi sull'altalena mentre guarda gli altri bimbi sorridere.

Eppure nel nostro territorio la maggior parte delle aree destinate a parchi gioco non sono accessibili ai bimbi con disabilità

Per i bambini con disabilità, il parco giochi è solo una zona OFF limits dove vedere sorridere gli altri bambini, insomma una barriera architettonica.

Ma giocare eppure, è uno dei diritti fondamentali riconosciuti dalla Convenzione sui diritti dell'infanzia dell'Unicef. Diritto riconosciuto a tutti i bambini, anche a quelli con disabilità.

Tutti i bambini abili e disabili, solo se solo la politica con determinazione si impegnasse, potrebbero giocare insieme nei parchi gioco inclusivi su strutture innovative, con pannelli sensoriali, giochi di colori e percorsi tattili.

Che cosa sono i parchi inclusivi?

I giochi dei parchi inclusivi non sono diversi né meno divertenti da quelli tradizionali, ma hanno in più dei semplici accorgimenti che li rendono accessibili a tutti.

C'è da sottolineare che, grazie all'iniziativa e al contributo economico di privati, il Comune di Erice da qualche anno ha aggiunto un'altalena accessibile a chi è in carrozzina, ma ciò non può esimerci dall'impegno e dal dovere di rendere Erice accessibile a tutti, soprattutto ai bambini con disabilità.

Più di 200 Comuni Italiani già si sono dotati di parchi inclusivi.

Realizzare un parco inclusivo significa che il bambino disabile deve poter accedere, poi interagire con gli altri, infine utilizzare i giochi in autonomia o comunque in sicurezza; invece da noi capita già che i problemi inizino già al momento di entrare nelle aree gioco; i gradini, i marciapiedi, le ringhiere, la ghiaia etc etc infatti rappresentano delle barriere complesse da superare.

Il sottoscritto consigliere Spagnolo Giuseppe (CIVES), per le motivazioni sopra espresse

Considerato che è preciso DOVERE di una attenta Amministrazione abbattere quelle barriere ambientali che impediscono una relazione libera tra tutti i soggetti e soprattutto i bambini con e senza disabilità e che l'Amministrazione comunale ha nel suo territorio numerosi parchi pubblici attrezzati per i bambini ma nessuno di questi attrezzato per essere utilizzato da tutti i bambini, da quelli che possono correre e camminare ma anche da bambini che usano la carrozzina, bambini ipovedenti o bambini con disabilità motoria lieve.

Considerato che un Parco giochi inclusivo è un luogo in cui i bambini con abilità e capacità diverse possono giocare insieme, interagire tra loro e utilizzare insieme i giochi installati nel parco diminuendo di fatto le distanze che possono venirsi a creare di fronte alle diversità;

Ritenuto doveroso da parte della politica fornire ai genitori di bimbi con disabilità "un luogo sicuro" in cui gli possono giocare con altri bambini;

Considerato che è sempre stata prerogativa del nostro Comune occuparsi di integrazione ed inclusione sociale e che in questi ultimi anni molti comuni italiani stanno ponendo in essere progetti di parchi inclusivi

IMPEGNA

Il Sindaco, la Giunta ed in particolare gli Assessori di riferimento, dopo opportune valutazioni tecniche ed economiche:

- a recepire il bisogno di un parco giochi "inclusivo" nella nostra città.
- a prevedere, nell'ambito della programmazione dell'Assessorato ai Lavori Pubblici che per la progettazione di un prossimo Parco Giochi di nuova realizzazione o per la riqualificazione di un parco giochi già esistente (per esempio quello di Piazza Pertini che, per dimensioni e collocazione, risulta

essere quello più e adatto allo scopo), il progetto sia redatto secondo i criteri dei "parchi giochi inclusivi".
Tutto ciò renderebbe Erice una città per TUTTI.

Il consigliere
Giuseppe Spagnolo
(CIVES)

